

# PAGAIANDO

PERIODICO DI INFORMAZIONI A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA CANOA TURISTICA

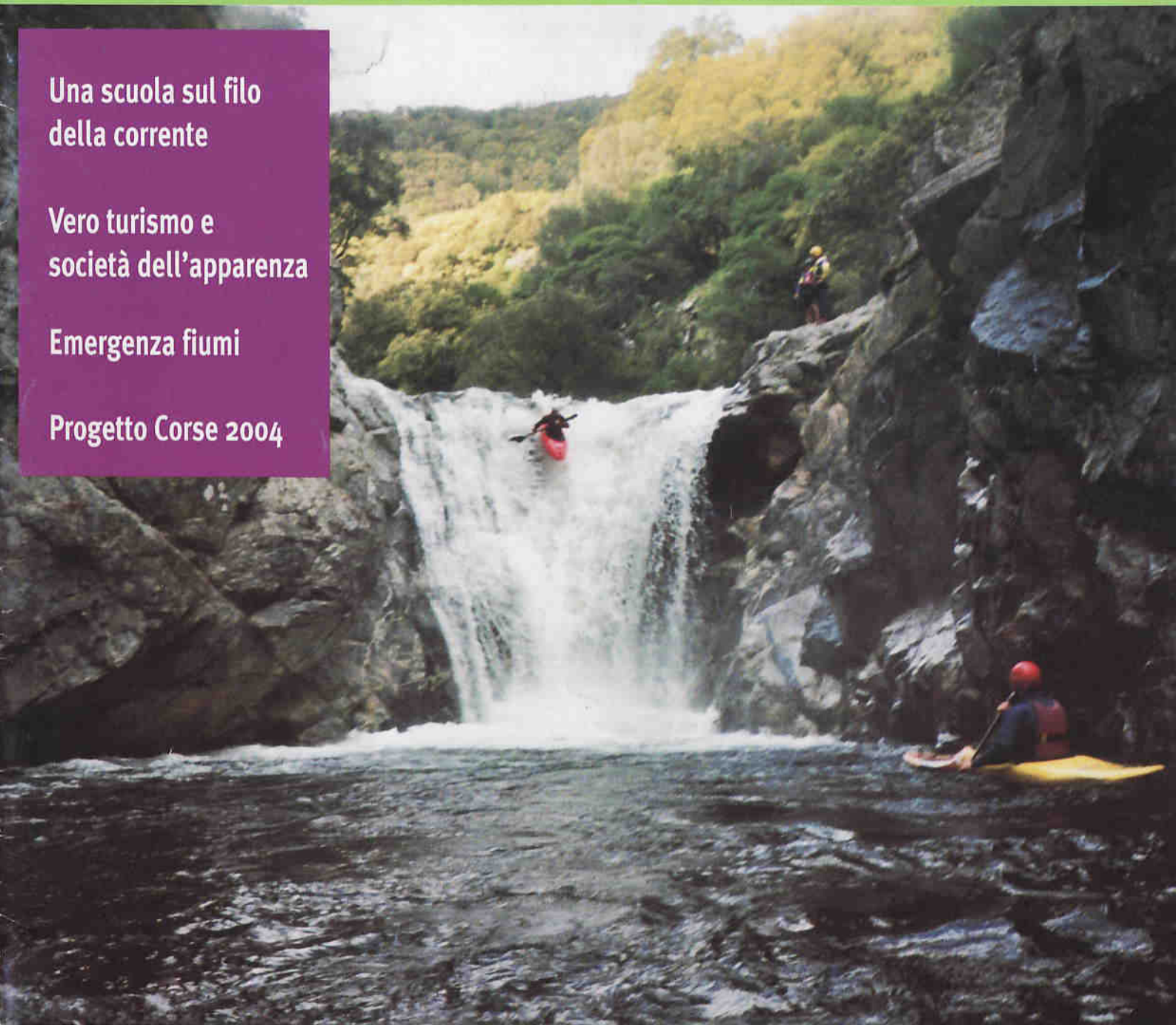
Anno VII - n° 2 - maggio 2004 - Sped. in A.P. - 45% - Art. 2 Comma 20/b legge 662/98 Filiale di Sondrio

Una scuola sul filo  
della corrente

Vero turismo e  
società dell'apparenza

Emergenza fiumi

Progetto Corse 2004



**SPORT PER TUTTI:**  
non è un salto nel vuoto



# TEMPUS FUGIT

I giorni (e i mesi) passano veloci e, nonostante i cupi venti di guerra che fanno apparire il nostro piccolo mondo della pagaia sempre più... piccolo, siamo quasi in vista dell'estate. E se il tempo corre più di un fiume in piena, i problemi sono quelli di sempre: ricordiamo innanzitutto ai tesserati FICT che questo numero di Pagaiaando è l'ultimo che ricevono se non hanno rinnovato per il 2004; dal terzo numero dell'anno l'invio sarà riservato esclusivamente ai soci in regola con il pagamento della quota. Ricordiamo che sono proprio i vostri contributi a sostenere la Federazione, quindi il sito internet e il nostro periodico: la vostra puntualità ci aiuta a realizzare con altrettanta puntualità i nostri compiti. Anche se il tempo continua a correre inesorabile, noi facciamo del nostro meglio per continuare con regolarità le pubblicazioni,

così come i tecnici dell'Accademia lavorano senza pausa alla realizzazione di corsi, esami e stage di aggiornamento, la Commissione della Carte Federali prosegue i lavori per la revisione di Statuto e regolamenti e tutti gli organismi federali s'impegnano per affrontare i prossimi appuntamenti.

A proposito, entro il 2004 ci saranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della FICT: Pagaiaando è a disposizione come sempre dei responsabili federali per mettere tutti i soci in condizione di partecipare al voto. Ma anche sotto quest'aspetto, tenendo conto della periodicità bimestrale, il tempo comincia a stringere... E non ci sembra inutile ricordare che, sia per candidarsi che per esercitare il diritto di voto, bisogna essere in regola con il pagamento della quota annuale. (p.d.)

## Punti distribuzione di Pagaiaando

(per chi non lo riceve, ma vuole conoscerlo)

- GYMSPORT - via Michele Amari 43, Roma (Massimo Di Sabatino) - tel. 06/78345302, 7853978
- GRUPPO CANOE ROMA - Base nautica c/o Soc. Pangea s.r.l. - Scheggino (PG)
- TUTTOCANOA - v. Gaggia 26, 20139 Milano tel. 02-5693347
- Bertoni Campeggio Sport - v.le Fulvio Testi 140, 20092 Cinisello Balsamo (MI) - tel. 02-2406307
- Idroscalo Club - via Circonvallazione Idroscalo 29 20090 Segrate (MI) - tel. 02-7560379
- Punto Blu - via Petruccioli 90, 19037 Lerici (SP)
- Libreria Accursio - via G. Oberdan 29/B - Bologna tel/fax 051-220983
- a Ivrea (TO), presso Massimo Aiello tel. 0125-54758
- Zeus Canoe - via Palomba 26 09129 Cagliari (tel. 070-304300)
- Amatori Kayak Fertilia - via Orsera 11 / int. 7 07040 Fertilia Alghero (SS)
- alla segreteria FICT
- inoltre presso tutte le Guide Fluviali

Il prossimo numero di PAGAIANDO chiuderà in redazione il 15 Giugno 2004. Gli annunci e le collaborazioni a PAGAIANDO, vanno inoltrati all'e-mail [peppo.delconte@tiscalinet.it](mailto:peppo.delconte@tiscalinet.it) oppure a mezzo posta, possibilmente prendendo accordi telefonici con la direzione. Sono graditi i pezzi che giungono sotto forma di file, perché si risparmia tempo e si evitano errori di trascrizione. Meglio se il formato è compatibile con Word o Excel per Windows. Anche foto e pellicole per stampa devono essere spedite per posta (o per e-mail) alla direzione.

## Quote di affiliazione tesseramento anno 2004

- 5,00 euro Socio iscritto al club senza ricevere Pagaiaando
- 5,00 euro Socio familiare
- 10,00 euro Socio ordinario iscritto al Club con diritto di ricevere Pagaiaando
- 15,00 euro Socio non iscritto a Club con diritto di ricevere Pagaiaando
- 30,00 euro Guida fluviale
- 30,00 euro Guida Marina
- 30,00 euro Istruttore Fluviale
- 30,00 euro Istruttore Marino
- 30,00 euro Socio Sostenitore
- 55,00 euro Socio Benemerito
- 30,00 euro Affiliazione del Club senza scuola di canoa
- 105,00 euro Affiliazione del Club con scuola di canoa e copertura assicurativa della scuola

**Potete effettuare il versamento tramite:**  
Conto Corrente Postale N° 32630238

Intestato a:

**FEDERAZIONE ITALIANA CANOA TURISTICA**  
Via Francesca, 17 - 25037 PONTOGLIO BS  
oppure tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate:  
ABI 07601 CAB 11200 Conto Corrente 000032630238

Per ulteriori informazioni contattare il tesoriere:  
Gianni Camossi  
Telefono 030-7471136 - Fax 030-7472036  
Cellulare 335-6080911  
e-mail: [gianni.camossi@numerica.it](mailto:gianni.camossi@numerica.it)

Attenzione! Si prega i soci di verificare la correttezza dei dati sui bollettini e in particolare il numero del conto corrente postale.

Federazione Italiana Canoa Turistica  
di fiume, di lago, di mare

## SOMMARIO

In copertina: Le gole del Rizzanese (Corsica)  
foto di Gabriele Baroli

Editorialino	pag. 2
Sport per tutti di Maurizio Consalvi	pag. 3
Sul filo della corrente di Massimo Aiello	pag. 4/5
APPUNTAMENTI	pag. 6/7/8
Emergenza fiumi di Antonio Piro	pag. 9
Pagaia controcorrente di Francesco Bartolozzi	pag. 10
Sui mari della Corsica	pag. 11
Lettere	pag. 12

Tutte le novità della canoa turistica  
sul sito Internet ufficiale della  
Federazione <http://www.canoa.org>

### PAGAIANDO

organo di stampa della  
Federazione Italiana Canoa Turistica  
c/o Peppo Delconte - Via Padova 154  
20132 Milano  
Tel. 02/2841066 - 339/2239284  
e-mail: [peppo.delconte@tiscalinet.it](mailto:peppo.delconte@tiscalinet.it)  
Direttore Responsabile: Peppo Delconte  
Registrazione Tribunale di Ivrea n. 196  
del 17/2/1998  
Iscrizione al R.O.C. n. 8024  
Redazione:  
Flavio Ciarrocchi, Maurizio Consalvi,  
Walter Filattiera, Antonio Piro, Claudio  
Sghia, Raymond Varraud.  
Coordinamento redazionale: Luciano  
Lucchini. e-mail: [lachi\\_luc@yahoo.it](mailto:lachi_luc@yahoo.it)  
Consulenza grafica: Marzia D'Alessandro,  
Chicca Miretta  
Pubblicità - P.R.: Gianni Camossi  
Stampa: Grafica & Stampa snc  
Via Termopili 25 - 20127 Milano  
Finito di stampare il 25 febbraio 2004



CSPT: non è stato comunque un salto nel vuoto, ma l'inizio di una svolta

# LO SPORT PER TUTTI ...ABITA QUI?

di Maurizio Consalvi

Continua il dibattito all'interno e all'esterno della FICT sullo scossone che certamente ha dato al variegato panorama canoistico e, più in generale degli sport di pagaia, l'avvio del Comitato Sport per Tutti nell'ambito della FICK.

Per la prima volta, dopo anni di orti ed orticelli, le diverse realtà del turismo fluviale e marino, che da anni e con molto sforzo stanno provando a darsi un'identità e a ritagliarsi uno spazio tra gli sport minori, si sono riunite intorno a un tavolo. **E finalmente si è aperto il confronto.**

La FICK ha capito quanto fosse importante avere anche una base turistica dalla quale attingere e sulla quale indirizzare coloro che, per vari motivi, lasciano l'agonismo. FICT, UISP, AIRAF, HYDROSPEED, a cui potremmo aggiungere altre realtà come il Playboating e la Canoa Polinesiana, hanno preso coscienza di quanto fosse poco produttivo frammentarsi in fazioni che spesso si guardano in cagnesco tra loro con l'unico risultato di disperdere le poche risorse e dare un'immagine confusa a chi si avvicina a queste attività.

Come qualcuno ha già scritto su CKI dobbiamo liberarci dai troppi, inutili e dannosi "pregiudizi canoistici" che serpeggiano nell'ambiente e che animano anche alcuni dirigenti e tecnici delle varie federazioni.

È anche vero, però, che le varie realtà hanno sviluppato delle loro specificità che hanno contribuito ad ampliare e accrescere le conoscenze e le competenze, ma con uno sforzo spesso al di sopra delle reciproche possibilità e con tempi lunghissimi.

Le recenti disposizioni normative, che di fatto tagliano le gambe ai CSPT, peraltro abortiti in tutte le altre Federazioni, non inficiano quanto di buono finora è stato fatto se dietro gli accordi e le manifestazioni di intenti esiste la reale volontà e **la consapevolezza della necessità di unire le proprie risorse** concentrando i rispettivi sforzi verso il vero obiettivo comune: far crescere e diffondere nei suoi molteplici aspetti gli sport di pagaia e d'acqua bianca.

Qui diventa difficile trovare un comune denominatore nell'intricata ed oggettiva specificità che le varie specializzazioni hanno. Pensiamo al tema della sicurezza che presenta problematiche differenti tra una discesa turistica in kayak in fiume o in mare, un'esibizione di playboating e una discesa in raft o in hydro, o semplicemente alle diverse tecniche da insegnare. Queste specificità e specializzazioni devono restare tali. È il confronto e lo scambio che deve crescere, anzi nascere ed essere avvertito come un'esigenza comune a tutto il movimento degli sport di pagaia.

Su un punto fondamentale è possibile uniformare procedure e metodi: sul primo approccio agli sport di pagaia. Gli Istruttori di base, di primo livello, i conduttori raft o quant'altro di simile dovrebbero avere un'unica fonte formativa, multidisciplinare e

comune a tutti, prima di essere indirizzati alla specifica attività, anzi a più attività. **Prioritario sarà preparare formatori adeguati**, che supportati dalle strutture già esistenti divengano il punto di partenza necessario a preparare la base comune.

Per fare ciò occorre molta umiltà. Sarà necessaria qualche rinuncia e, stabiliti i criteri si formeranno i formatori che potranno aggiornare e riqualificare tutti i tecnici di base esistenti oltre a preparare i nuovi.

Saranno questi tecnici che, operando nelle varie discipline su percorsi facili, potranno avviare le persone al nostro sport. Diversificando l'offerta, ma partendo da basi comuni, avremo maggiori possibilità di trasmettere il nostro entusiasmo e la nostra passione.

Il neofita e il cliente saranno invogliati a provare le varie specialità e poi a scoprire l'agonismo e la gioia di godere dell'acqua nelle forme preferite.

Le specificità e le figure di profilo maggiore come Maestri e Guide – dove esistono – possono e devono mantenere i loro ambiti operativi; alcuni di loro dovranno proporsi come formatori, ma non restare su binari separati. Dobbiamo superare la cultura del sentirsi superiori o diversi: **non noi migliori di loro, ma noi migliori con loro.** Dobbiamo creare la cultura del confronto e della crescita comune.

Come dicevo questo richiede grande umiltà e un forte impegno se vogliamo aumentare in tempi ragionevoli la nostra visibilità e il bacino di persone che si avvicinano e poi continuano a praticare quest'attività.

Altro aspetto importante da curare – affinché si riduca l'effetto abbandono e quello consumistico – l'ho fatto una volta e mi è

bastato" – saranno i club o associazioni e le scuole che vanno incoraggiate e sostenute dalle Federazioni, anche semplicemente come indicazioni e strutture che esse dovranno darsi, fornendo l'elenco di club attivi sul territorio, in cui vanno inseriti i tecnici (di base e avanzati) e a cui vanno indirizzati allievi e clienti.

In questo modo sarà anche facilitato chi vuole investire fondi e sviluppare un indotto economico che si sostenga e al tempo stesso aiuti e collabori nelle attività.

Per questo sostengo che lo sport di pagaia per tutti abita qui! Queste realtà (Federazioni, Tecnici, Club, Scuole, Imprenditori) messe insieme, se riusciranno a comunicare e a guardare oltre il proprio ambito, hanno le potenzialità e **le capacità per riuscire a dare una chiave di svolta** all'intero movimento.

Che la legge Melandri sia o meno ancora efficace rappresenta un mero particolare, se abbiamo raggiunto la consapevolezza della nostra attuale fragilità e della ricchezza di valori che possiamo condividere.

Nel frattempo, affinché questo progetto prenda corpo, è però opportuno – e qui mi riferisco in primo luogo alla nostra Federazione, ma penso anche all'isolamento in cui sono caduti i Maestri di Canoa – che le attività di formazione dei Tecnici, di indirizzo per le Scuole, di aggiornamento dei formatori/esaminatori, non subiscano pause o interruzioni come purtroppo è avvenuto lo scorso anno.

Per la FICT sarà quindi necessario un maggiore impegno di chi già si prodiga nelle attività federali, gratuitamente e a proprie spese, e di nuove forze disposte ad entrare in campo al loro fianco.



Appuntamento al campeggio estivo di Eyglis: un caposaldo dello sport per tutti



Nascita di una scuola di canoa in provincia

# SUL FILO DELLA CORRENTE

di Massimo Aiello

**In fondo ci vuole poco per la diffusione del nostro sport: un istituto scolastico che era già attento e sensibile al problema, un'amministrazione comunale che si apre con entusiasmo al progetto, un fiume che passa di lì e... tanta buona volontà**

È cominciata così, quasi per gioco, un'avventura lunga un anno: poche parole e tanti fatti, molti ragazzi e poche canoe, le mie.

Da anni, nelle ore del Gruppo Sportivo scolastico, come insegnante di educazione fisica, organizzavo al lago Sirio, vicino ad Ivrea, un corso di canoa per i miei allievi con ottimi risultati; ma la spesa per l'affitto dell'autobus e il trasporto delle canoe limitava l'esperienza nel tempo e tutto rimaneva molto vago e approssimativo.

Finalmente, lo scorso anno scatta il meccanismo: perché non approfittare del fiume che scorre a poche centinaia di metri dalla scuola? È lì da sempre e non aspetta che di essere navigato. La fortuna vuole che il prato più bello sia comunale ed è un attimo chiedere l'autorizzazione al sindaco; l'assessore entusiasta lo fa ripulire; il mio collega Aldo Marione (pagaiatore instancabile) mi offre la sua collaborazione e mette a disposizione le sue canoe; altre ne arriveranno in prestito da canoisti sparsi un po' ovunque e dagli amici del club Gente d'acqua.

L'idea piace anche al preside e quindi inseriamo il progetto nel Piano dell'offerta formativa della scuola. M'impegno a occupa-



A lezione sul lago

In basso a sinistra: un momento della gara



re sei ore nell'arco della settimana per tutta la durata dell'anno scolastico con lezioni che parlano di ambiente e sport. Divido il programma in due fasi: "invernale" e "primaverile", ben sapendo che in primavera sarà sufficiente andare al fiume e mettere le canoe in acqua e i ragazzi (dagli 11 ai 14 anni) imparano da soli. Al perfezionamento tecnico penseremo più tardi...

La parte più impegnativa per me è quella teorica durante l'inverno: si sta in palestra e s'impara a conoscere canoe, pagaie, caschi, salvagenti e paraspruzzi. S'impara anche a rendere inaffondabile una canoa, a svuotarla, a mettere correttamente un paraspruzzi, a pagaiare a secco, ad assumere la posizione di sicurezza in acqua, a utilizzare la corda da lancio, a fare i nodi e persino a preparare paranchi e teleferiche. Poi, da metà aprile si passa alla pratica sul fiume. Il risultato finale è soddisfacente: abbiamo tanti giovani canoisti e una quindicina di loro continuano l'attività di perfezionamento anche durante l'estate (quando la temperatura favorisce... capovolgi-

menti e bagni. "Sul filo della corrente" (questo il nome del progetto) ha riscosso un buon successo e l'attività di un anno di lavoro si è conclusa con una giornata dedicata alla Sicurezza Fluviale che ha visto coinvolti gruppi di protezione civile specializzati nel lavoro in acqua: subacquei, OPSA, cani terranova, canoisti e rafter si sono alternati in operazioni di soccorso fluviale coadiuvati dai volontari del Soccorso Alpino di Ivrea e dal gruppo alpini di Settimo Vittone. Tra gli ospiti della giornata l'assessore regionale alla protezione civile del Piemonte, il presidente della locale comunità montana e i sindaci dei comuni coinvolti. Tantissima gente a vedere le esercitazioni in acqua dei vari gruppi e la gara amatoriale di canoa che ha visto protagonisti 42 ragazzi della scuola che hanno gareggiato divertendosi e divertendo con le loro evoluzioni. Tutto questo movimento intorno al fiume ha permesso di attirare l'attenzione di quanti, pur vivendo da sempre sulle sue rive, non avevano mai colto la possibilità di trarne insegnamenti preziosi,



d'imparare a rispettarlo e a utilizzarlo correttamente, e non solo a temere le conseguenze dei periodi di piena. È stata un'occasione importante per parlare alla gente di corrente, rive naturali, argini, escavazioni del letto del fiume, rivalutazione delle sponde e sfruttamento delle acque.

## Estratto del progetto

"Nel corso dell'anno scolastico le attività del laboratorio sportivo saranno sviluppate in funzione della valorizzazione dell'ambiente naturale e in maniera specifica di quello fluviale. Verranno proposte attività di recupero e riutilizzo di materiali usati, di pulizia del letto del fiume e dei sentieri limitrofi, di controllo della qualità delle acque e del territorio boschivo circostante. Molteplici le possibilità di aggancio alle



Prime istruzioni sui nodi e, in alto, i ragazzi si preparano ad un imbarco

materie curriculari, i cui insegnanti potranno utilizzare i dati raccolti o richiedere particolari interventi purché inerenti ai temi trattati.

Sul filo della corrente si propone di avvicinare in modo costruttivo gli allievi e le loro famiglie all'ambiente naturale, creando un percorso attuale e che stimoli la conoscenza e la valorizzazione del territorio, dei principi del volontariato e della solidarietà".

*Massimo Aiello insegna educazione fisica presso l'istituto comprensivo di Settimo Vittone nel territorio della Comunità Montana "Dora Baltea" ed è guida fluviale FICT.*

## UNA TESTIMONIANZA: MI SONO INNAMORATA DELLA CANOA

*Ho iniziato a praticare questo sport per caso: mi avevano messo nell'ultimo gruppo del laboratorio di sport, dove avevano deciso di insegnarci la canoa. All'inizio avevo un po' di paura, perché nella Dora Baltea è morta una mia bisnonna. Ma poi ho fatto mente locale: abbiamo i salvagenti, i caschetti, so nuotare, perché dovrei aver paura?!*

*All'inizio era solo un gioco. Ho detto: "Ci provo!", ma poi ho scoperto che questo sport mi attirava molto.*

*Mi sono ribaltata solo una volta durante il laboratorio, perché avevo cercato di fare un giochetto con la canoa acrobatica del professore, visto che ero abbastanza brava.*

*Ho passato un bellissimo periodo, e ho anche instaurato un buon rapporto con alcuni miei compagni, che prima non cono-*

*scevo così a fondo.*

*Poi la scuola è finita e mi è dispiaciuto molto abbandonare questo sport.*

*I nostri professori di educazione fisica e di educazione tecnica hanno organizzato un corso estivo di canoa; avrei dato chissà cosa per poterci partecipare, ma mio padre non mi ha dato il permesso, anche perché c'era un problema di autobus per spostarmi a Ivrea e ad Aosta. Quante volte ci ho pensato, durante le vacanze estive; quanto avrei voluto essere là con i miei compagni... Ma la vita è così, a volte bisogna saper rinunciare.*

*Così sono rimasta indietro, perché gli altri hanno sviluppato le loro capacità; invece io, dopo questa lunga pausa, sono diventata una frana.*

*Sono riuscita a partecipare solo alle ultime 3 o 4 lezioni fatte dopo le vacanze e mi sono ribaltata un paio di volte; ma mi sono divertita un mondo, ci siamo schizzati,*

*abbiamo fatto gare, siamo andati nelle onde...*

*Adesso il prof Aiello ha organizzato un corso di canoa alla Piscina Comunale di Ivrea: io ci vado e spero di imparare a fare l'eskimo, così se per caso mi ribalto sono in grado di risalire e continuare la mia performance, non dovendo più tutte le volte raggiungere la riva a nuoto o attaccata alla canoa del mio migliore amico, Andrea, che per me è come un fratello. E poi è una grande soddisfazione, perché ho scoperto di amare davvero questo sport.*

*Spero di ripetere quest'esperienza, sono molto determinata e ce la metterò tutta per farcela e recuperare il tempo perso.*

*Ah dimenticavo... Durante il laboratorio, sono arrivata quarta su cinque al lago e seconda in una gara in fiume (su non so quanti).*

**Morena Adda**

(14 anni, allieva del primo corso)



# APPUNTAMENTI 2004

chiedere sempre conferma prima di mettersi in viaggio!

Ricordiamo agli amici lettori che questo è un periodico bimestrale e come tale può segnalare qualche iniziativa che nel frattempo è stata soppressa o ha subito variazioni. Per un aggiornamento continuo potete sempre telefonare ai responsabili organizzativi o verificare sui siti internet. Invitiamo intanto tutti i club a inviarci al più presto i loro calendari 2004 e gli eventuali aggiornamenti.

## MAGGIO

**30/4-2/5 Escursione a Ischia o nel Cilento** in canoa polinesiana o in kayak da mare (con campeggio nautico). Org. Gruppo Canoe Roma. Info: Gianni Montagner 338-1586689 giannimontagner@virgilio.it info@gruppcanoeroma.it

**1/5 Festa di Primavera a Monselice (PD).** Giochi in kayak sul canale della Battaglia. Org. Associazione Arcobaleno. Info: 041-900591 pamio@inwind.it

**1/5 Discesa notturna del fiume Brenta.** Org. Onda Selvaggia. Tel. 0424-99581 o 347-3767729 info@ondaselvaggia.com www.ondaselvaggia.com

**1-2/5 Raduno sul fiume Trebbia.** Percorsi da stabilire. Org. Gente d'Acqua. Info: lno 02-39262577 o 339-4053440. gentedacqua@iol.it

**1-2/5 Canoe in Valsavio 2004.** Appuntamento a Quarto, frazione di Sarsina (Forlì-Cesena). Org. Canoa Corebo CesenaInfo: Andrea 348-5659678 o Francesca 328-2289209 o Daniele 328-2151753 canocorebocesena@virgilio.it

**1-2/5 Escursioni da Ventimiglia a Mentone.** Per canoisti esperti. Org. Canoa Verde. Info: Elisabetta 010-3726417 canoaverde@yahoo.com

**2/5 Discesa del fiume Piave.** Dal ponte di Vidor a Colfosco. Difficoltà max III. Org. Associazione Arcobaleno. Info: 041-900591 pamio@inwind.it

**2/5 Discesa guidata del fiume Caffaro.** Per esperti: difficoltà IV-V. Ritrovo alle ore 13 presso il campo sportivo di Bagolino (BS). Info: Luciano Mazzotti 030-957345 arch.mazzotti@libero.it

**8/5 Circumnavigazione dell'isola di Berggigi (SV).** Anche per principianti.

Org. Canoa Club DLF Genova. Info: Fabrizio 333-6001169 o Simona 010-261627 canoa-genovadlf@yahoo.it

**9/5 Pagaiando sotto la cattedrale.** Raduno per kayak marini. Registrazione ore 9.00 alla sede della Lega Navale di Trani e partenza ore 10.30. Percorso da Trani a Bisceglie e ritorno. Info: Fabio De Pace 348-9184204 e-mail: fadepp@libero.it

**8-9/5 Gara di Rodeo sul Naviglio Grande.** Appuntamento annuale con il mondo del freestyle sul Naviglio. Org. Canoa Club Milano. Info: Massimiliano 02-6070489 www.canoaclubmilano.it

**9/5 Discesa del fiume Arno:** dalle Gualchiere al Mulino dei Guasti. Difficoltà I e II. Org. Comitato per la costituzione del parco fluviale a Candel. Raduno ore 9 presso il Circolo CRAL Comune di Bagno a Ripoli (FI). Info: Paolo Busacca 329-2249275 busacs@inwind.it o Paolo Orlandini 329-8060530 paolorl@inwind.it

**9/5 IV Gardalunga - Maratona del remo.** Raduno non competitivo con un percorsodi circa 25 km. Partenza ore 10 dal golfo di Maderno. Org. Remiera Toscolano Maderno. Info: Gian Paolo Bignotti 036571220 www.gardalunga.it

**14-15/5 Discesa rafting sul fiume Verdon (Francia).** Con guide locali. Org. Canoa Club DLF Genova. Info: Fabrizio 333-6001169 o Simona 010-261627 canoa-genovadlf@yahoo.it

**15/5 Discesa del fiume Brembo.** Un classico tra i fiumi primaverili. Da S. Giovanni Bianco a Zogno. Org. Canoa Club Milano - Gente d'Acqua. Info: lno 02-39262577 o 339-4053440. gentedacqua@iol.it www.canoaclubmilano.it




**15-16/5 Raduno sul fiume Aventino a Lama dei Peligni.** Org. FICK Delegazione Abruzzo. Info Sandro Bernabei abruzzofick@libero.it

**15-16/5 Trentennale del Parco Ticino.** Sabato 15, discesa da Magenta ad Abbiategrasso, domenica 16 da Abbiategrasso a besate. Org. Onda Blu Canoa & Rafting e Centro Parco Colonia Enrichetta. Info: Claudio 347-8298027 claudio@scuoladicanoa.it

**22-23/5 Wild Water Women's Day:** Raduno sul fiume Limentra per le ragazze della canoa (ma sono invitati anche i maschietti...). Info: Canoa Club Bologna 051-575354

## Legenda

La rubrica Appuntamenti ha una chiave di lettura che permette di distinguere il tipo di raduni in base alle indicazioni:

-  molto facile, uscita in acque calme (lago, fiume tranquillo, laguna)
-  percorso in mare
-  percorso su acque mosse

Gran parte delle uscite sono organizzate da un club affiliato FICT, sono non competitive e fruiscono della assistenza delle Guide Fluviali, se richiesta: rientrano quindi nella convenzione assicurativa stipulata con UNIPOL.

Al momento però non siamo in grado di indicare con precisione i club che hanno rinnovato l'affiliazione. Perciò è consigliabile informarsi presso i club organizzatori.

Gli appuntamenti proposti dai club non iscritti alla FICT sono in caratteri corsivi.

ccbologna@libero.it www.canoaclubbologna.it

**22-23/5 VI Lario Marathon - Memorial Erica.** Raduno al camping la Fornace di Onno. Partenza sabato ore 14 per escursione sul ramo di Lecco, domenica ore 9.30 per maratona (km.44) o maratonina (km 25). Info: ACF - Luciano Belloni 031-696704 luciano.belloni@tin.it

**23/5 Seconda Canoadda:** discesa da Olginate a Brivio, nel contesto della Festa dell'Adda, con "pesciolata" e spettacolo serale. Org. Legambiente. Info: Ivan 328-0564756 michele.conti@linkra.it

**29-30/5 Il Raduno sui fiumi Nera e Corno.** Difficoltà II-III. Org. Gruppo Canoe Roma. Info: Francesco Lovascio 335-311450 francescoicq@yahoo.it o Paolo Palmieri 339-2093954 www.gruppocanoeroma.it

**29-30/5 Lucciolata sul Naviglio e discesa del fiume Ticino.** Possibilità di pernottamento in tenda presso la sede del Canoa Club Milano a Castelletto di Cuggiono. Info: CCM (Valerio) 02-6070489 www.canoaclubmilano.it

**30/5 Vogalonga a Venezia.** Manifestazione aperta a tutte le imbarcazioni a remi (o pagaie). Percorso di circa 30 km, con partenza dal bacino di S.Marco. Comitato Organizzatore Vogalonga 041-5210544/041-5200771 (fax). info@vogalonga.it

**30/5 Festa del Naviglio Martesana - Memorial Granacci.** Discesa per tutti da Bellinzago al Parco Gorla di Milano, con sosta e picnic a Cernusco sul Naviglio. In collegamento con Pedalando Pagaiando, manifestazione organizzata dal Canoa Fluviale Martesana di Cernusco. Info: ACF - Peppo Delconte 02-2841066 o 339-



2239284 peppo.delconte@tiscalinet.it - Info@canoamartesana.it - www.canoamar-tesana.it

**29-30/5 Gara internazionale di canoa polinesiana a Tolone (Francia).** Org. Gruppo Canoe Roma. Info: Gianni Montagner 338-1586689 giannimontagner@virgilio.it o info@gruppocanoeroma.it

## GIUGNO

**4-5-6/6 Discesa del fiume Ardeche (Francia).** Con canoe canadesi affittate sul posto. Anche per principianti. Info: Gianluigi 347-0729470 o Simona 010-261627 canoageno-vaudio@yahoo.it

**5-6/6 Archeuscita in Laguna Nord (VE).** Con pernottamento all'isola di Mazzorbetto, tra Torcello e Burano. Org. Associazione Arcobaleno. Info: Antonella 333-4502323 e Giorgio 339-2071737.

**5-5/6 Pagaialonga tra dolce e salato.** Percorso per polinesiane e kayak da mare di 32 km da Ostia a Fiumicino con periplo dell'Isola Sacra. Org. Gruppo Canoe Roma. Info: Gianni Montagner 338-1586689 giannimontagner@virgilio.it o info@gruppocanoeroma.it

**6/6 Discesa dei fiumi Sture di Lanzo, Valgrande o Viù.** Percorso da stabilire. Org. Canoa Club Milano (Mattia). Info: 02-6070489 www.canoaclubmilano.it

**6/6 Discesa del fiume Brenta.** Percorso da stabilire. Org. Associazione Canoistica 360 gradi. Info: 041-912676 o 340-5276217. E-mail: 360gradi@soafmc.it

**6/6 VIII° raduno canoistico Baia delle Favole.** 15 Km con partenza e arrivo a Sestri Levante. Org. Lega Navale Italiana Tel/fax 0185-44810

**10-13/6 Raduno bavarese a Burghausen** (tra Passau e Salzburg). Con discesa didiversi fiumi (difficoltà I-III). Info: Isa e Walter +49-93726666 isa.winter-brand@debitel.net www.kanu.bayern.de

**13/6 Discesa del fiume Mera.** Raduno ore 10.30 al lago di Novate (SO), imbarco al ponte di Mese. Dettagli da stabilire. Info: ACF - Peppo Delconte 02-2841066 peppo.delconte@tiscalinet.it

**13-20/6 Tour Slovenia 2004.** Org. Club Cagnacci Bagnati. Partenza il 13 da Sarzana (SP) e ritorno previsto il 20. Corsi di I e II grado e discese guidate sul Soca e affluenti. Per chi non potesse fare la settimana possibile anche una formula di 3 giorni o weekend. Info: Max Bernardini 335-6640103

**21-22/6 Discesa del fiume Adige.** Da Trento ad Avio e da Avio a Pescantina. Org. 4P Kanu Group. Info: Arcangelo Pirovano 0375-42442 oppure 338-4755710 E-mail: arc-pir2002@virgilio.it

**19-20/6 Due giorni di scuola sul fiume Soca (Isonzo).** Org. Canoa Club Bologna. Info: 051-

575354 (tel./fax). ccbologna@libero.it www.canoaclubbologna.it

**19-20/6 Escursioni nell'Area delle Cinque Terre (SP).** Per tutti. In canoa e a piedi in uno dei tratti più suggestivi della Liguria di Levante. Org. Canoa Verde. Info: Luisa e Marina 0103726417 canoaverde@yahoo.com

**20/6 Stralagodorta.** Percorso di circa 14 km, con partenza ore 14 dal Lido di Gozzano. Org. Polisportiva Navigatori di Luzzara. Info: Guido Maino 0321-456188.

**20-27/6 VII Elba Mare Marathon.** 50 miglia solo per kayak da mare. Raduno a Marciana Marina. Org. Sottocosta. Info: Gaudenzio Coltelli 348-2290711 (fax 0565-996609) gaudenzio.c@libero.it www.sottocosta.it

**24-27/6 Escursioni da Marsiglia a St. Tropez.** Per canoisti esperti e allenati. Org. Canoa Verde. Info: Paola 010-3726417 canoaverde@yahoo.com

**26-29/6 Sui fiumi della Slovenia e del Friuli.** Per esperti. Org. Gruppo Canoe Roma. Info: Maurizio Consalvi 06-5041413 / 340-3996045 maurizioconsalvi@yahoo.it www.gruppocanoeroma.it

**27/6 Discesa del fiume Soca (Isonzo).** Organizzazione Canoa Club Milano. Info: Francesco www.canoaclubmilano.it 02-6070489.

**27/6 V° Raduno nel Parco del Delta del Po.** Percorso facile di circa 20 km sul Po di Tramontana e Isola della Batteria. Partenza ore 10.30 da Pila (Porto Tolle). Info: Fabio Roccati 0426-633474 / 347-8856193 wtrocc@tin.it

## LUGLIO

**2-3-4/7 Trofeo Punta Campanella: raduno e maratona nella penisola sorrentina con partenza da Massa Lubrense (NA).** Percorsi di 9

km e da 17 km (solo per canoe doppie). Info: www.canoamare.com o Fabrizio D'Angelo 338-9943546 fabrizio2003@libero.it

**3/7 Aquathlon.** Manifestazione sportiva multidisciplinare a squadre (kayak, nuoto, mountain bike, canoa canadese, podismo) presso la sede nautica del Canoa Club Milano. Info: Marco www.canoaclubmilano.it 02-6070489.

**3-4/7 Weekend nel golfo di Trieste.** Sabato 3, ore 15 dal camping di Panzano alle risorgive del Brancolo. Domenica 4 pagaia del due castelli (Duino e Miramare). Org. Associazione Arcobaleno. Info: 041-900591 pamio@inwind.it

**3-4/7 Cazziadi.** Giochi a squadre sull'acqua (in canoa e non). Org. Associazione Canoistica 360 gradi. Tel. 041-912676 o 340-5276217. 360gradi@soafmc.it

**3-4/7 Raduno sul Lago d'Idro.** Sabato 3, Trofeo alta velocità per kayak da mare. Domenica 4, giro turistico del lago. Info: ACF - Alfredo Margola 030-2007557 alfredo.margola@libero.it

**4/7 XXXIII Regatalonga del Lario.** Gita sul lago di Como per tutti i tipi d'imbarcazioni, con raduno a Lezzeno ore 10 e partenza ore 11. Org. Comitato Regatalonga e Canottieri Lezzeno. Info: Sig.ra Bazzoni 031-914551 o 031-915228

**4-10/7 Tatrarundfahrt** (Repubblica Slovacca). Discese guidate sui fiumi dei monti Tatra (Cierny Vah, Belà, Orava, Dunajec). Ritrovo il 4/7 ore 20 Autocamp Borova Sihot, Liptovski Hradok. Org. Maria Bazantova, Bratislava: bazantova@smu.gov.sk Info: Andrea Ricci ar\_canoa@libero.it 329-6883135

**10/7 Escursione all'isola di Bergeggi e Capo Noli (SV).** Percorso facile per tutti. Org. Canoa verde. Info: Luisa 010-3726417 canoaverde@yahoo.com

Un kayaker marino in appoggio alto davanti a Porto Venere





**11-7 Mincio in canoa: escursione nell'Alto Mincio.** Org. Pro Loco Amici di Rivalta - Gruppo Canoistico Rivaltese e Provincia di Mantova. Info: Luca Villagrossi 339-2192580 o Pro Loco 0376-653340 (tel. e fax) proloco.rivalta@libero.it

**16-18/7 Maratea Mare Marathon.** Percorsi da stabilire sul tratto di costa da Castruccio di Maratea a Capo Palinuro. Info: Ildefonso idelc@virgilio.it 333-3111855, Federica sbergami5@hei.unige.ch 339-2874195.

**16-18/7 Tre giorni in Laguna di Venezia** ("coi foghi del Redentore"). Pernottamento in tenda. Org. Associazione Arcobaleno. Info: Carmela e Tito 041-900591 / 328-7661202 pamio@net24.it

**17-18/7 Weekend in Val di Sole.** Con discesa sul fiume Noce. Org. Canoa Club Milano. Info: Paolo. www.canoaclubmilano.it 02-6070489.

**18/7 Mincio in canoa: escursione nelle valli del Mincio.** Org. Pro Loco Amici di Rivalta - Gruppo Canoistico Rivaltese e Provincia di Mantova. Info: Luca Villagrossi 339-2192580 o Pro Loco 0376-653340 (tel. e fax) proloco.rivalta@libero.it

**24/7 Discesa del fiume Sesia.** Percorso Riva Valdobbia-Mollia. Org. Canoa Club Milano. Info: Daniele. www.canoaclubmilano.it 02-6070489.

**24/7 Giro notturno del lago di Martignano.** Per tutti. Org. Gruppo Canoe Roma. Info: Carlo Alberto Caponi 335-7632210 carlocaponi@yahoo.it o Paolo Palmieri 339-2093954 www.gruppocanoeroma.it

**25/7 Lario in voga.** Percorso alternativo di 8 o 12 km, con partenza ore 10 da Gravedona, località Serenella. Org. Associazione Remiera Gravedona 0344-89215.

**26/7-1/8 Artic Sea Kayak Race/Ramble (Norvegia).** Percorso itinerante di complessivi 120-150 km nell'arcipelago delle Vesteralen, nel mare del Nord. Per iscriversi bisogna essere sul posto il 25 luglio. Org. ASKR di Sortland. karl-einar.nordhal@tin.no Info:

Luciano Belloni 031-696704 luciano.belloni@tin.it

## AGOSTO

**1-15/8 RADUNO INTERNAZIONALE ESTIVO a Eyglers (Francia).** Organizzazione 4P. Info: Arcangelo Pirovano 338-4755710 arc-pir200@virgilio.it - www.canoa.org

**8/8 Sul lago di Como.** Percorso di circa 50 km (o alternativo di 35 km). Imbarco a Como ore 9, con destinazione Isola Comacina per ritorno a Como. Info ACF Luciano Belloni 031-696704 luciano.belloni@tin.it

**14-21/8 Stage di canoa slalom sulla Durançe (Francia).** Base a L'Argentiere, Camping Les Ecrins. Org. Canoa Club Bologna. Info: 051-575354 (tel./fax). ccbologna@libero.it www.canoaclubbologna.it

**14-15/8 Escursioni da Nervi a Lavagna.** Per canoisti esperti e allenati. Org. Canoa Verde. Info: Giulio 010-3726417 canoaverde@yahoo

**15/8 Festa dei canoisti di Framura (SP).** Gita per tutti sulla riviera ligure dilevante. Partenza ore 10 dal porticciolo di Framura. Info ACF Peppo Delconte 02-2841066 339-2239284. peppo.delconte@tiscalinet.it

**27-29/8 Raduno sui fiumi Velino e Turano.** Difficoltà I-II. Org. Gruppo Canoe Roma. Info: Roberto Nardi 347-0331365 robertonardi@caltanet.it www.gruppocanoeroma.it

**28-29/8 Discese sui fiumi della Slovenia.** Percorsi da stabilire. Org. Associazione Canoistica 360 gradi. Tel. 041-912676 o 340-5276217. 360gradi@soafmc.it

**28-29/8 Weekend sul fiume Soca (Slovenia).** Percorsi da stabilire. Campeggio al Kamp Koren di Kobarid. Org. Associazione Arcobaleno. Info: Carmela e Tito 041-900591 / 328-7661202 pamio@net24.it

## SETTEMBRE

**3-4/9 Traversata del lago Maggiore:** Stresa-Isole Borromee-Pallanza e ritorno. Per canoisti allenati. Org. Canoa Club DLF Genova.

Info: Fabrizio 333-6001169 o Simona 010-261627 canoagenovadlf@yahoo.it

**4-5/9 Weekend nella laguna di Marano (VE).** Con pernottamento in tenda e grigliata di pesce. Org. La Combriccola di Palù. Info: Alessandro Corso 0431-57056.

**5/9 Discesa del Reno Anteriore (Svizzera Romancia).** Org. Canoa Club Milano. Info: Vittorio Pongolinio 02-6070489 vpongo@tin.it o www.canoaclubmilano.org

**5/9 Raduno Valnerina Insieme:** discesa del fiume Nera da Scheggino ad Arrone (TR). Difficoltà I-II. Org. Gruppo Canoe Termini. Info: Sandro Papi 338-2763766 o Mauro Pitotti 328-9396144.

**5/9 Escursione sulla Liguria di Ponente:** da Varazze a Vesima e ritorno. Percorso di circa 30 km. Per canoisti allenati. Org. Canoa Verde. Info: Mauro 010-3726417 canoaverde@yahoo.com

**6/9 Mincio in canoa: escursione da Goito a Mantova.** Org. Pro Loco Amici di Rivalta - Gruppo Canoistico Rivaltese e Provincia di Mantova. Info: Luca Villagrossi 339-2192580 o Pro Loco 0376-653340 (tel. e fax) proloco.rivalta@libero.it

**12/9 Discesa del fiume Cellina.** Per esperti. Org. Associazione Canoistica 360 gradi. Tel. 041-912676 o 340-5276217. 360gradi@soafmc.it

**12/9 Rematalonga del Lago d'Orta:** percorso di circa 12 km, con partenza ore 11 dal Lido di Gozzano. Org. Polisportiva Navigatori di Luzzara. Info: Guido Maino 0321-456188.

**19/9 VI° Raduno Città Gemellate nel padule di Massaciuccoli (LU).** Org. Gruppo Sportivo Dipendenti Comune di Viareggio. Info: Daniele Bertoni kayakdb@yahoo.com

**25-26/9 Brentalonga:** raduno turistico internazionale, con discese del fiume Brenta da S. Gaetano a Campolongo e festa di fine stagione. Info: Associaz. Aquazzurra 0424-558250 info@ivan-team.com

**AKP Porto Viro e canottieri Adria organizzano nel giorno 27/06/2004 la quinta edizione della manifestazione**

# IN CANOA NEL DELTA DEL PO

**escursione naturalistica fra scanni, mare, canneti, per scoprire gli angoli più suggestivi del Delta.**

**Il ritrovo per l'iscrizione (con consegna di magliette e prodotti tipici del Delta) alle ore 9:00**

**presso lo scivolo della centrale ENEL di Porto Tolle.**

**Gli organizzatori apporranno apposite indicazioni.**

**Iscrizione 8 euro, pranzo al sacco - Per maggiori informazioni telefonare 0426/633474 (Germano)**



Riqualificazione fluviale e gestione ambientale

## EMERGENZA FIUMI

Nei numeri precedenti di *Pagaiando* ci siamo già occupati a più riprese di fiumi minacciati dallo sfruttamento dell'uomo. Ma i segnali che ci giungono sono sempre più preoccupanti: Aterno e Aniene vedono in serio pericolo persino il minimo flusso vitale; nuove grida di allarme per inquinamento ci arrivano dal Mincio e dal Velino; in Valnerina si annunciano divieti di navigazione; del Sesia abbiamo già ampiamente riferito; ma giungono voci di dighe su molti altri fiumi soprattutto dopo la nota vicenda del black out elettrico. Molte associazioni ambientaliste si battono da anni per una gestione sostenibile della risorsa acqua in modo da coglierne i benefici lasciando intatti i processi naturali.

Il WWF, per esempio, ha raccolto un dossier dal titolo "Libera fiumi" con 32 casi di fiumi italiani in pericolo, dall'Isonzo all'Esino, dall'Aveto all'Adige, dal Tagliamento all'Adda ed anche Legambiente ha portato avanti il progetto Fiumi in forma.

La nostra rivista cercherà, nel suo piccolo, di rinnovare l'impegno interessandosi di volta in volta a problematiche ambientali legate ai fiumi e segnalando problemi e iniziative per risolverli. Chi avesse notizie o attività da far conoscere può inviarle alla nostra redazione.

Del resto quali migliori sentinelle dei canoisti per vigilare sulla salute dei fiumi?

di Antonio Piro

*"Così Elisewin scese verso il mare  
nel modo più dolce del mondo,  
portata dalla corrente  
lungo la danza fatta di curve,  
pause ed esitazioni  
che il fiume aveva imparato  
nei secoli di viaggi,  
lui, il grande saggio,  
l'unico a sapere la strada  
più dolce e mite  
per arrivare al mare  
senza farsi del male."*

Alessandro Baricco  
"Oceano mare"

Imprigionati tra argini, sepolti da tubazioni, soffocati tra strade e fabbricati, inquinati, poveri di vegetazione e di fauna i nostri fiumi stanno male. Ma sempre più spesso si ribellano e si riprendono i loro spazi creando devastazione e allagamenti. E dopo? Invocando l'emergenza si alzano argini, se ne costruiscono di nuovi, si scava l'alveo distruggendo ogni forma di vita. In questo modo ci si illude che il fiume sia nuovamente domato e il territorio più sicuro. Ma la piena successiva ci ricorderà che il fiume non si lascia domare. E' nata da qualche anno in Europa una nuova cultura che propone un approccio

completamente diverso sulla gestione delle acque e dei fiumi. La riqualificazione fluviale parte da una nuova immagine del fiume, che abbraccia tutto il territorio. Vede il fiume con il suo spazio in cui divagare ed esondare in modo diffuso, non drammatico. Non avido di erodere, né sazio da sedimentare più di quanto asporti. Che non scenda in magra sotto la sua portata minima naturale, né mantenga una portata artificialmente costante. Un fiume con acqua pulita. Con vita abbondante, diversa ed equilibrata. **Un fiume in aperto rapporto con il paesaggio e con l'uomo, non nascosto o confinato. Un fiume dotato di carattere e bellezza.**

Riqualificare un fiume non è facile: è necessario fare i conti con tante aspettative e necessità diverse. L'industria, l'agricoltura, la città hanno bisogno di territorio e di acqua, esigenze non sempre compatibili con i fiumi sicuri, puliti e belli. Però certamente è possibile migliorare molto adottando approcci e tecniche diversi, restituendo spazio ai fiumi e sicurezza e bellezza agli uomini, ricercando una difficile, ma essenziale integrazione positiva nel comune contesto dell'intero bacino. Riqualificare un fiume non implica necessariamente interventi strutturali; spesso

basta cambiare piani, norme o comportamenti. Ma ognuno deve fare la sua parte: tecnici di varie discipline, amministratori, imprenditori, cittadini, associazioni, canoisti, ecc. E farla con scelte trasparenti, come le acque del fiume che vogliamo.

C'è un'associazione culturale-tecnico-scientifica, senza fini di lucro, che sta affrontando seriamente questi problemi: è il CIRF, Centro Italiano Riqualificazione Fluviale, che ha lo scopo di favorire la cultura della riqualificazione fluviale e di avviare concreti progetti di recupero e salvaguardia dei corsi d'acqua attraverso le seguenti attività istituzionali: formazione specialistica, informazione, documentazione, coordinamento con altri centri istituzionali, confronto e diffusione del sapere tecnico, sviluppo di azioni di stimolo attraverso i soggetti interessati alla gestione dei corsi d'acqua, supporto a progetti-interventi di carattere innovativo.

CIRF centro italiano  
per la riqualificazione fluviale  
viale Garibaldi, 44/A 30153 Mestre (VE)  
tel. e fax. 041 615410 e-mail:  
info@cirf.org Website: www.cirf.org

*L'immagine  
di un torrente  
come lo vorremmo  
sempre vedere:  
acqua limpida  
e libera di scorrere*



A proposito di vero canoismo turistico

# PAGAIA CONTROCORRENTE

di Francesco Bartolozzi

**Il futuro incerto del nostro sport e del suo ambiente naturale, la società dell'apparenza e le possibili alternative (come la Discesa Internazionale del Tevere) nel sincero sfogo di un veterano**

La pratica della canoa turistica deriva dalla predilezione per la semplicità, la frugalità, lo sport non agonistico e, quindi, per i risvolti culturali e il rispetto per l'ambiente strutturalmente correlati a tale pratica. Tutti valori relegati in spazi di nicchia nell'ambito della "società dell'apparenza" che oggi va per la maggiore. Anche nell'uso del tempo libero prevalgono i consumi griffati, standardizzati ma intrinsecamente dozzinali; belli nel look, nell'involucro ma non per la qualità effettiva. Un po' come una mela moderna, ottenimento genetico mirato a migliorarne l'aspetto, magari a detrimento delle sue difese naturali, per cui risulta farmacodipendente, insipida, avvelenata dai trattamenti antiparassitari, ma bella a vedersi.

Oggi persino nella pratica della canoa c'è chi preferisce esibire la propria perizia giocando per ore con la stessa rapida anziché percorrere il fiume, gustarne il percorso, gli scorci impareggiabili che offre a piene mani; insomma, quando un esercizio non è più il mezzo per porre in grado il canoista di affrontare il fiume in maggiore sicurezza ma resta fine a se stesso, rassomiglia tanto ad un videogioco a pagaia, una mera esibizione di tecnica.

## La presenza sul territorio

Il fiume è una parte importante del territorio; vi finiscono i residui delle lavorazioni industriali, i pesticidi dell'agricoltura come i rifiuti urbani. Ora, poiché il canoista si bagna dell'acqua che percorre anche quando non abbia a rovesciarsi, è portato a rivendicare che rispettosi dell'ambiente lo siano anche gli altri utenti dei corsi d'acqua. Egli è, cioè, un ambientalista ante litteram: svolge un ruolo civico di testimonianza. Del resto la semplice frequentazione del territorio, già da sola, rappresenta un antidoto contro il suo degrado. Lo sa bene l'amministratore comunale: se si spegne la luce di un lampione, nei suoi pressi, la mattina successiva, è facile rinvenire rifiuti d'ogni genere.

Il fiume è un pezzo di territorio ancora più a rischio di quello in prossimità di un lampione, visto che rappresenta il riassunto di

tutti gli inquinanti prodotti nel suo bacino imbrifero. Il canoista non può svolgervi una banale attività di evasione, quando è in gioco la sopravvivenza della sua pratica sportiva.

## I guasti del clima e gli sbarramenti

Ma ad aggredire la canoa turistica si aggiungono altri fattori non meno determinanti: il crescente numero di sbarramenti che impediscono la canoabilità dei corsi d'acqua, nonché la tropicalizzazione del clima che avanza inesorabile e le precipitazioni che diventano sempre più insufficienti anche se a volte torrenziali.

Non c'è di che rallegrarsi; lo scenario, osservato a 360 gradi, è sempre più inquietante. La canoa turistica risulta accerchiata da una società dove i valori

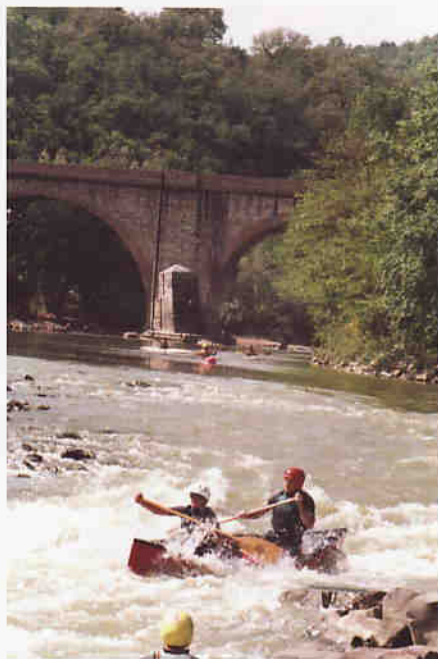
veri regrediscono di fronte ai bagliori, al frastuono, alle apparenze. Guai però a rassegnarsi: si diverrebbe complici del declino. Bisogna invece moltiplicare gli sforzi promozionali e coinvolgere i media; bisogna resistere all'oscurantismo del terzo millennio, consapevoli di essere i custodi convinti e determinati della cultura dell'essere contrapposta a quella dilagante e demagogica del sembrare, che è tale proprio perché indica soluzioni apparentemente efficaci, ma in effetti illude, inganna.

## La discesa del Tevere: un'alternativa concreta

Anche se l'età media dei partecipanti è in costante crescita, la Discesa Internazionale del Tevere da Città di







Castello a Roma avrà luogo quest'anno per la venticinquesima volta: dal 25 aprile al 1° maggio. Oltre agli italiani vi giungono canoisti da tutta Europa; si pernotta in sacco a pelo nelle palestre gentilmente concesse; si autocucina con prodotti dell'agricoltura biologica. Si offre inoltre

un'occasione di turismo culturale presso le vestigia che i nostri antenati hanno lasciato all'umanità da quando il Tevere era la via di comunicazione del centro Italia, l'autostrada del Sole del neolitico, che, dapprima funzionale allo stesso insediamento umano, consentì poi l'interscambio di merci e di know-how fra genti diverse. Alla discesa si partecipa pagando una quota irrisoria, la cui entità è la misura di quanto la manifestazione sia fuori degli schemi consumistico-profituali in voga. A renderla possibile la dirigenza di Trambus, evidentemente sensibile al contesto socio-culturale nel quale la manifestazione si colloca. Trambus, infatti, anche quest'anno mette a disposizione un pullman per il necessario recupero degli autisti che ogni mattina portano, in anticipo, a fine tappa le loro auto.

#### Si può resistere...

La discesa del Tevere è l'unica sopravvissuta in Italia fra le manifestazioni canoistiche a tappe. Essa continua ad attirare sinergie tanto indispensabili quanto significative; continua a rappresentare un'alternativa all'uso corrente del tempo libero; un'alternativa sperimentata (non soltanto teorizzata) in armonia con l'ambiente, anzi

toccando letteralmente con mano la sintesi dei suoi problemi; un'alternativa che fa apprezzare anche agli italiani (gli stranieri l'apprezzano già) quell'irripetibile patrimonio di beni culturali e di produzioni artistiche artigianali che offre il nostro Paese; un patrimonio che proviene dalla creatività dei nostri antenati e da quella, non meno fertile, di alcuni contemporanei. Resistere dunque è possibile, purché le analisi della situazione non si limitino al solo mondo della canoa, come se esso fosse un mondo a sé stante, come se non fosse inserito nel più vasto contesto del costume, della problematica ambientale, del modo di concepire l'uso del tempo libero e persino della valenza assegnata alle associazioni no-profit; tutti ambiti dai quali non possono non giungere condizionamenti sul divenire di quella pratica sportiva che si fa impugnando una pagaia.

E gli interventi non possono che essere di natura culturale: scritti e dibattiti sui giornali di canoa, convegni in occasione dei raduni, stages formativi, anche coinvolgendo altre entità cointeressate.

Alle Guide e agli istruttori andrebbero aggiunti compiti al di là di quelli strettamente tecnici per assurgere al ruolo di promotori della canoa intesa anche come stile di vita.

## CORSICA 2004: un grande progetto per kayakers marini

a cura di Sottocosta



Nell'estate del 2004, partiremo con cinque kayak da mare monoposto alla volta della Corsica, con l'intenzione di effettuare il periplo dell'isola francese in totale autosufficienza, senza alcun aiuto esterno. Si tratta della "CORSE 2004 - KAYAK EXPEDITION". Con i suoi 8680 km<sup>2</sup> la Corsica è la quarta isola del Mediterraneo: un vero paradiso, o ultima spiaggia che dir si voglia, per numerose specie animali e vegetali delle quali l'uomo restringe continuamente i territori. Il gabbiano corso, le tartarughe marine, i rapaci, gli uccelli migratori, hanno scelto quest'angolo di Mediterraneo per nidificare, accoppiarsi e sopravvivere. E tra le conoscenze che gli insegnanti di kayak da mare sono invitati a trasferire vi è anche il rispetto del mare e, più in generale, della natura. La rarità e l'unicità dei luoghi naturali va conosciuta e protetta al di sopra di qualunque altro valore e la Corsica, perla francese dei nostri mari, è uno di questi luoghi.

Quello che ci proponiamo di fare è semplicemente sperimentare in prima persona la nostra idea di viaggio e/o turismo alternativo, per poi trasmetterne l'esito attraverso un'ampia e multiforme documentazione (articoli, filmati, proiezioni, conferenze, ecc.) e comunicare ad un pubblico il più vasto possibile la conoscenza e l'amore per il mare e la natura.

È chiaro che il periplo di un'isola come la Corsica, le cui coste misurano quasi 300 miglia ed i cui mari possono spesso risul-

tare impegnativi anche per naviganti marini, richiede un buon allenamento, capacità di adattamento e una consolidata esperienza di vita all'aria aperta, campeggio e bivacco. Come già ribadito, il giro in kayak non sarà supportato da alcun aiuto esterno. Muscoli, tendini e pagaie saranno il nostro "motore pulito" e a bordo dei kayak avremo tutto il necessario per vivere, viaggiare ed eventualmente sopravvivere in mare.

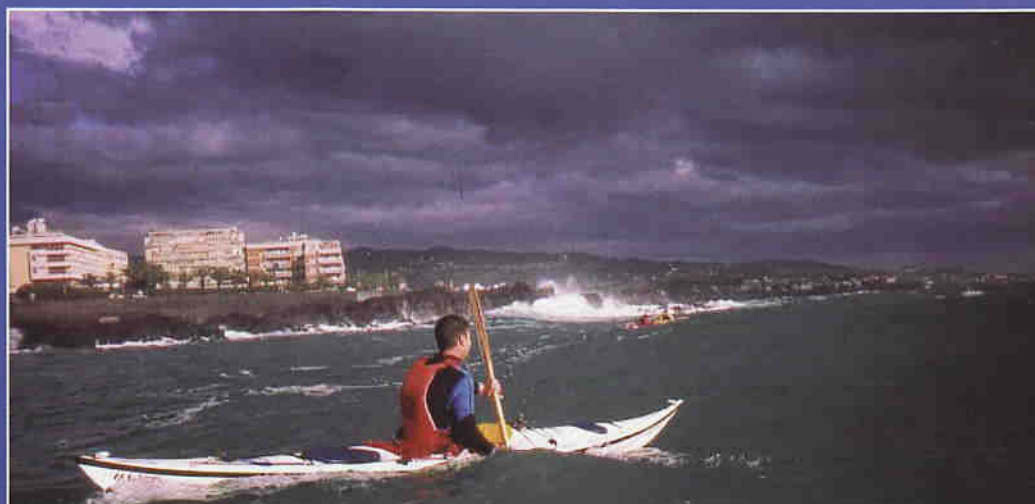
Con un kayak carico, il percorso giornaliero varia generalmente dai 30 ai 50 km, in relazione alle condizioni meteo-marine. Stimiamo che due settimane dovrebbero essere sufficienti per portare a termine l'impresa. Le difficoltà principali possono essere in qualche caso il reperimento di acqua potabile, l'assenza di approdi sicuri

e gli imprevisti del mare.

Molta cura sarà posta nella scelta del cibo e, dove possibile, sarà praticata la pesca alla traina. Ovviamente anche l'equipaggiamento di sicurezza in dotazione ad ogni imbarcazione è di primaria importanza. Il giubbetto salvagente, razzi di segnalazione, dispositivi di svuotamento, telefono satellitare, pagaia di scorta, cima di traino e paddle float per citare solo alcune voci di una lunga lista.

La spedizione, patrocinata da Sottocosta e dalla FICT, è supportata da Fiberline (kayak), Teva (calzature), Avatak (pagaie) e Soco (pannelli solari).

Gli organizzatori sono: Francesco Petralia (Guida Marina) e Rino Catalano (Istruttore) [www.maremotu.it](http://www.maremotu.it)







Quando nell'anemico panorama bibliografico del mondo della canoa si presenta un nuovo libro è sempre un avvenimento da sottolineare, se poi l'autore è un personaggio tra i più preparati e conosciuti del nostro sport allora l'attenzione è d'obbligo.

Francesco Salvato non ha certo bisogno di presentazioni e la sua più che ventennale esperienza di canoa e d' insegnamento si riconosce facilmente in questo manuale di tecnica del kayak.

E' un libro chiaro e didatticamente perfetto che si rivolge sia ai principianti che ai canoisti più esperti che abbiano voglia di crescere ulteriormente perché arriva ad affrontare l'acqua mosca solo dopo aver posto premesse precise sui principi fondamentali. Una cura certosina è posta alle diverse pagaie, alle manovre e alla lettura del fiume dall'idrodinamica alla geomorfologia, fotografie e disegni ben fatti completano il discorso didattico già molto chiaro.

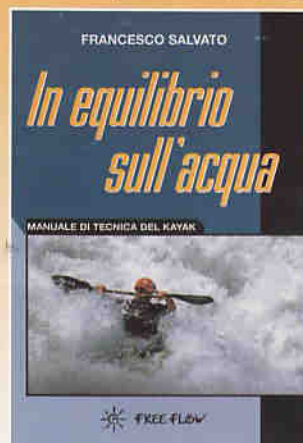
Ampio ed approfondito il capitolo dedicato alla sicurezza che spazia dalla tecnica dell'autosilvamento ai sistemi più complessi.

Lo sguardo si apre poi sul variegato mondo della canoa: dal free style alla canadese, dallo slalom al kayak da mare, per chiudere con qualche notizia in più su allenamento, materiali, spedizioni, ecologia e persino sul rapporto tra filosofie orientali e kayak per dare un "significato più profondo" al nostro andar per fiumi. Un manuale quindi che non è solo un insieme di informazioni ma anche spunto di riflessione con pagine in corsivo di esperienze e pensieri dei più grandi canoisti al mondo.

Il libro è autoprodotta e non viene distribuito in libreria ma può essere ricevuto via posta contattando:

Free Flow - via al Forte 16 - 10066 Torre Pellice (To) • e-mail: [info@freeflowkayak.com](mailto:info@freeflowkayak.com)  
sito: [www.freeflowkayak.com/news](http://www.freeflowkayak.com/news) • tel.: 0121-91207 - cell.: 347-7246663

**In equilibrio sull'acqua**  
*Manuale di tecnica del kayak*  
di Francesco Salvato  
Free Flow - prezzo: Euro 28,50



**Un buon canoista  
deve essere come l'acqua  
che, anche nelle situazioni più  
caotiche, possiede sempre un  
movimento dinamico, morbido e  
adattabile. Per entrare in completa  
armonia con il fiume  
è indispensabile essere  
in equilibrio sull'acqua.**

"Pagine Web: [www.tuttocanoa.it](http://www.tuttocanoa.it)"

"E-mail: [info@tuttocanoa.it](mailto:info@tuttocanoa.it)"



**TUTTOCANOA S.R.L.**

20139 Milano (Italy) - Via Gaggia n. 26  
Tel. 02/5693347 - Fax 02/5693347

Diffusione kayak canoe, pagaie, accessori  
sicurezza abbigliamento  
in tutta Italia

**A RICHIESTA IL CATALOGO GENERALE CON I PUNTI VENDITA NELLE VARIE REGIONI ITALIANE**